

CXCI.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 1927

ANNO V

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASERTANO

INDICE.

	<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>	
Per la transvolata oceanica di Lindberg:			
FERRETTI	7575		
Congedi	7575		
Commemorazione:			
SOLERI	7575		
Disegni di legge (Annunzio di presentazione).	7576		
Disegno di legge (Presentazione):			
Rocco: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 753, circa la interpretazione dell'articolo 22 della legge 25 marzo 1926, n. 453, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. (1519)	7591		
Domande di autorizzazione a procedere (Annunzio)	7580		
Documenti (Annunzio di presentazione),	7580		
Interrogazioni:			
Istituzione di una doppia sessione di esami di Stato professionali:			
FEDELE, ministro	7581		
GEREMICCA	7581		
Sorteggio degli Uffici	7581		
Disegni di legge (Approvazione):			
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie	7583		
Conversione in legge del Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria per definire amichevolmente l'assetto della fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour	7583		
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace	7583
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto Tosco-Emiliano	7584
		Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana	7584
		Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma	7585
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile	7585
		Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie	7585
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali	7586
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1044, che reca disposizioni per l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato	7586

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	7586	Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 222, con cui l'Istituto centrale di statistica è incaricato di promuovere la formazione di indici del costo della vita in taluni comuni del Regno	7590
Conversione in legge del Regio decreto 3 dicembre 1926, n. 2029, che aumenta la parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinata a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione, e convalidazione del Regio decreto 25 novembre n. 2017, relativo alla 21 ^a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1926-27	7586	Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 284, che apporta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, riguardante la trasformazione della Società Cooperativa « Unione Militare » in Ente autonomo avente personalità giuridica propria	7590
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, recante provvedimenti per il riordinamento del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia	7587	Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125, concernente l'edilizia scolastica	7591
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 262, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, sulla costituzione delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi.	7587	Votazione segreta (Risultato):	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 271, che istituisce un riparto di Milizia portuaria a Livorno.	7587	Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie	7593
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1927, n. 296, contenente modificazioni al servizio dei depositi amministrati dalla Cassa depositi e prestiti	7588	Conversione in legge del Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria per definire amichevolmente l'assetto della fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour	7593
Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 321, concernente la espropriazione e passaggio al Demanio marittimo assegnato al Consorzio autonomo del porto di Genova del terreno necessario alla sistemazione del promontorio di San Benigno	7588	Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace	7593
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 312, che approva la fusione del Monte di Pietà di Venezia con la Cassa di risparmio di Venezia	7588	Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto Tosco-Emiliano.	7593
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 334, concernente provvedimenti in seguito alla nuova circoscrizione provinciale e proroghe di termini per la esecuzione di lavori nelle zone terremotate	7589	Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana	7593
Approvazione del piano regolatore del reparto Turro di Milano	7589	Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma	7593
Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 314, recante norme per l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli	7589	Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile	7594

	<i>Pag.</i>
Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie	7594
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali	7594
Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1044, che reca disposizioni per l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato.	7594
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	7594
Interrogazioni (Rinvio):	
FEDELE, ministro	7593
BARBIELLINI-AMIDEI	7593
Errata-corrige	7596

La seduta comincia alle 16.

MADIA, segretario, legge il processo verbale della seduta del 2 aprile 1927.

(È approvato).

Per la transvolata di Lindberg.

PRESIDENTE. L'onorevole Ferretti ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

FERRETTI. Onorevoli colleghi, la Nazione italiana, che da lungo tempo è legata da vincoli di affettuosa simpatia al popolo americano, ha tratto nuovo motivo per rafforzare questi vincoli dall'accoglienza che il popolo americano ha fatto recentemente al nostro eroico trasvolatore De Pinedo. Per questo l'Italia si è commossa all'annuncio della prodezza aerea del capitano Lindberg.

Già il Capo del Governo telegrafò con la sua meravigliosa, eloquente parola al capitano Lindberg le congratulazioni del popolo italiano, ma molti altri cittadini del Regno vollero personalmente testimoniare all'asso dell'aviazione americana la loro commossa simpatia. Fra questi fui io, come presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Ritengo di dover leggere la risposta fat-
tami pervenire dal capitano Lindberg, perchè essa dimostra come alta si staglia la figura del Duce su tutti i mari e su tutte

le terre dove l'uomo rischia e vince contro il tempo e contro lo spazio. Ecco la risposta del capitano Lindberg: « Grazie del telegramma. Viva Mussolini e la giovinezza italiana! ». (*Vivissimi applausi*).

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera.

MADIA, segretario, legge:

Ammiraglio G. Sechi, Senatore del Regno: libro-registro per l'anno 1927.

Regio commissario del porto di Napoli: riassunto dei dati statistici del movimento nel porto di Napoli nell'anno 1926.

Ministero della guerra: relazione generale della Commissione per lo studio della soia.

Ministero delle finanze: statistica della finanza locale, per l'anno 1925.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia: gli onorevoli: Caprice, di giorni 2; Orsolini Cencelli, di 25; Mes-
sedaglia, di 1; Giovannini, di 4; Ceci, di 1; Aldi-Mai, di 1; Marzotto, di 1; per motivi di salute gli onorevoli: Guidi Buffarini, di giorni 15; Foschini, di 30; Salerno, di 8; Codacci-Pisanelli, di 5; Rossi Pier Benvenuto, di 15; Forni Roberto, di 8; per ufficio pubblico gli onorevoli: Gnocchi, di giorni 2; Olivetti, di 10; Ciardi, di 8; Alberti, di 8; Crollanza, di 1; Giunta, di 1; e Fera di 1.

(Sono concessi).

Commemorazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Soleri per commemorare il defunto onorevole Cassin. Ne ha facoltà.

SOLERI. Ho chiesto la parola per rievocare brevemente nella Camera la memoria dell'onorevole Marco Cassin che sedette in questa Assemblea durante la XXIV Legislatura dal 1913 al 1919.

L'onorevole Marco Cassin dopo aver offerto alla Patria la giovinezza ricca di promesse di un suo figlio, consacrò durante la sua vita alacrità, energia e fervida intelligenza nei pubblici uffici; nella sua città anzitutto, poi in questa assemblea e più che altro in tutte le istituzioni pubbliche di carattere economico e commerciale.

Presidente della Camera di commercio della sua provincia, presidente dell'Unione Nazionale delle Camere di commercio, vice

presidente nella Camera di commercio internazionale di Parigi, in tutti questi consessi, nelle riunioni e nelle conferenze tenutesi all'estero sostenne validamente gli interessi dell'Italia e affermò con valore e sagacia la sua competenza di economista, di studioso e di uomo pensoso dei pubblici problemi dell'economia nel nostro paese.

Rievocando quindi l'opera da lui compiuta sono certo di rendere alla sua memoria un dovuto reverente omaggio, e sarò grato al Presidente della Camera se vorrà rendersi interprete presso la famiglia e il paese nativo delle condoglianze nostre per la dolorosa scomparsa dell'onorevole Marco Cassin. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Mi associo a nome della Camera alle parole testè pronunziate, e pongo a partito la proposta dell'onorevole Soleri di inviare le condoglianze alla famiglia e alla città natale dell'onorevole Cassin.

(*È approvata*).

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che durante questo periodo di aggiornamento delle sedute della Camera sono stati presentati, a norma dell'articolo 51 del Regolamento, i seguenti disegni di legge:

Dal ministro degli affari esteri.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 442, che dà esecuzione all'Accordo e relativo Protocollo, conclusi in Roma il 14 dicembre 1926, fra l'Italia e l'Austria, per la definizione di residue pendenze fra gli Uffici di verifica e compensazione italiano ed austriaco (1465) (19 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 marzo 1927, n. 462, che dà esecuzione all'Atto addizionale agli Accordi commerciali in vigore fra il Regno d'Italia e la Repubblica Francese e al relativo Protocollo di firma, sottoscritti in Roma il 29 maggio 1926, nonchè alle note scambiate fra i rappresentanti degli Stati anzidetti (1473) (2 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628, concernente la soppressione del Commissariato Generale dell'emigrazione e l'istituzione presso il Ministero degli affari esteri di una Direzione generale degli italiani all'estero (1492) (11 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 marzo 1927, n. 638, concernente il riordinamento del Consiglio Nazionale delle ricerche (1512) (20 maggio 1927).

Dal ministro dell'interno.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 marzo 1927, n. 468, portante modifiche al riordinamento delle circoscrizioni provinciali (1461) (15 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 597, concernente la requisizione di locali per l'impianto ed il funzionamento degli Uffici pubblici nelle provincie di nuova istituzione (1479) (4 maggio 1927).

Provvedimenti per la lotta contro la tubercolosi (1483) (5 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 598, recante provvedimenti per il riordinamento dei servizi e per l'epurazione del personale del comune di Napoli (1484) (6 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma (1487) (9 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 593, contenente modificazioni al nuovo Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (1504) (16 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 723, che regola lo stato di cittadinanza dei pertinenti al territorio di Fiume (1516) (24 maggio 1927).

Norme per l'inasprimento delle penali stabilite per le contravvenzioni ai regolamenti edilizi dall'articolo 226 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'articolo 70 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 (1518) (24 maggio 1927).

Dal ministro delle colonie.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 582, riflettente la proroga di termini per la importazione in esenzione da dazio doganale dei pomodori e dell'uva fresca da tavola di provenienza dalle Colonie italiane (1481) (5 maggio 1927).

**Dal ministro della giustizia
e degli affari di culto.**

Applicazione agli Economati generali dei benefici vacanti delle disposizioni sul Foro erariale (1463) (18 aprile 1927).

Autorizzazione al Governo del Re di provvedere alla revisione ed al coordinamento delle disposizioni relative al Notariato ed agli Archivi notarili ed alla estensione delle norme medesime alle nuove provincie. (1470) (28 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 573, contenente modificazioni all'ordinamento della Corte di cassazione del Regno (1480) (5 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, n. 545, circa la istituzione di Commissioni di conciliazione per le vertenze sugli alloggi (1485) (8 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, contenente disposizioni relative alla vendita degli immobili urbani e agli sfratti dalle case di abitazione (1497) (14 maggio 1927).

Dal ministro delle finanze.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1927, n. 435, relativo alla fusione della Banca Autonoma di credito minerario per la Sicilia col Banco di Sicilia (1464) (19 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 10 aprile 1927, n. 502, recante la soppressione della soprattassa di insufficiente dichiarazione di valore nei contratti e nelle denunce agli effetti delle tasse di trasferimento (1468) (26 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 567, recante provvedimenti circa la trasformazione delle società a garanzia limitata in anonime, nei territori riuniti all'Italia in virtù dei trattati di pace (1472) (30 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 566, che concede la franchigia doganale al sodio metallico destinato alla fabbricazione dell'indaco sintetico (1476) (4 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 668, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della importazione e della esportazione temporanea (1477) (4 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 569, che con-

cede la franchigia doganale ad alcune materie prime occorrenti alla industria della fabbricazione di profumi sintetici (1478) (4 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 dicembre 1926, n. 2435 concernente l'approvazione della convenzione col Regio Automobile Club d'Italia per la riscossione delle tasse sugli autoveicoli e sugli autoscafi (1493) (11 maggio 1927).

Esenzione quinquennale dall'imposta di ricchezza mobile alle aziende esportatrici di tabacchi indigeni greggi (1494) (13 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1927, n. 436, riguardante la disciplina dei contratti di compra vendita degli autoveicoli e l'istituzione del pubblico registro automobilistico presso le sedi dell'Automobile club d'Italia (1495) (13 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto legge 14 aprile 1927, n. 617, concernente la concessione di compensi ai membri ed al personale di segreteria e di servizio delle Commissioni di 1° e di 2° grado per le imposte dirette (1496) (14 maggio 1927).

Conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27 (1498) (14 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 589, circa i limiti di somma da osservarsi agli effetti dell'esame del Consiglio di Stato, per i contratti del Ministero della guerra e di quello della marina (1499) (14 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 aprile 1927, n. 481, concernente la istituzione presso il Ministero delle finanze della Direzione generale delle concessioni governative e dei trattati di pace (1502) (15 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 aprile 1927, n. 584, che aumenta il limite massimo del prezzo di vendite al pubblico dei sigari comuni forti (1503) (15 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 aprile 1927, n. 647, riguardante l'approvazione della convenzione 1° aprile 1927 stipulata col comune di Milano per la concessione di alcuni immobili demaniale e conseguente costruzione di altri edifici per uso governativo (1513) (20 maggio 1927).

Iscrizione in catasto dei compossessori a titolo di promiscuità (1514) (23 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 793, che istituisce il dopo-lavoro per il personale delle private (1517) (24 maggio 1927).

Il ministro stesso ha trasmesso, a sensi dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1482, copia del decreto ministeriale 8 aprile 1927 col quale si è proceduto ad aumentare alcuni dazi della tariffa doganale.

Sarà depositata in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Dal ministro della guerra.

Riversibilità delle pensioni annesse alle ricompense dell'ordine militare di Savoia in favore dei genitori e collaterali dei decorati (1488) (10 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 618, contenente norme per l'ordinamento ed il funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia guardia di finanza (1491) (11 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 679, che modifica l'ordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali (1503) (16 maggio 1927).

Dal ministro dell'aeronautica.

Conversione in legge del Regio decreto 24 febbraio 1927, n. 391, che detta norme sul reclutamento e trattamento dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica (1509) (19 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 6 marzo 1927, n. 420, concernente il trattamento di pensione da corrispondere al personale militare della Regia aeronautica (1510) (19 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 10 aprile 1927, n. 555, che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un aeroporto civile e doganale in località « Serpentara » (Roma) (1511) (19 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 21 aprile 1927, n. 722, che dà facoltà al Ministero dell'aeronautica di procedere per tutto l'anno 1927 alla nomina a sottotenente di complemento, nel ruolo combattente dell'arma aeronautica, di sottufficiali piloti forniti di speciali requisiti (1515) (23 maggio 1927).

Dal ministro dell'istruzione pubblica.

Conversione in legge del Regio decreto 7 aprile 1927, n. 547, concernente lo scioglimento del consiglio di amministrazione della libera Università di Camerino e la nomina di un commissario straordinario (1474) (4 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 7 aprile 1927, n. 563, concernente l'aumento del contributo dello Stato alla Regia Università di Roma per gli esercizi finanziari 1926-27 e 1927-28, in relazione alle esigenze dell'insegnamento della semeiotica medica (1475) (4 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 7 aprile 1927, n. 641, contenente disposizioni per la nomina dei direttori didattici centrali e comunali nei comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari e la dispensa dal servizio dei maestri elementari. (1500) (14 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 14 aprile 1927, n. 663, concernente l'approvazione della convenzione relativa alla costituzione di un Consorzio tra lo Stato e gli enti locali per il completamento degli Istituti universitari di Pavia (1501) (14 maggio 1927).

Dal ministro dei lavori pubblici.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 431, recante norme tecniche ed igieniche di edilizia per le località colpite da terremoti (1466) (20 aprile 1927).

Dal ministro dell'economia nazionale.

Conversione in legge del Regio decreto 17 marzo 1927, n. 846, recante modificazioni ai Regi decreti 30 dicembre 1923, numero 3167; 23 ottobre 1924, n. 2365; 3 gennaio 1926, n. 20, riguardanti la decorazione della « Stella al merito del Lavoro » (1489) (11 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 344, col quale viene integrato l'allegato A al Regio decreto 21 ottobre 1923, n. 3367, riguardante i diritti della verifica dei pesi e delle misure (1490) (11 maggio 1927).

Dal ministro delle comunicazioni.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 440, concernente variazioni di tasse applicabili ad alcune categorie di radiotelegrammi (1460) (10 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 466, riguardante il funzionamento dei Consigli di amministrazione di Compagnie e Società italiane concessionarie di servizi internazionali sotto il controllo e la vigilanza del Governo italiano (1462) (16 aprile 1927).

Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio e dei mobili inservibili da parte dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (1467) (23 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 512, concernente la istituzione del servizio dei pacchi postali urgenti (1469) (26 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2487, relativo all'interpretazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438, riguardante le indennità dovute al personale civile addetto ai servizi postali telegrafici presso l'esercito operante (1482) (5 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 aprile 1927, n. 616, che reca nuove norme intese ad agevolare all'industria della pesca (1486) (9 maggio 1927).

Dal ministro delle corporazioni.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1927, n. 458, relativo al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali (1471) (28 aprile 1927).

Dal Presidente del Senato

(a norma dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 943, che proroga per l'esercizio 1926-27, le convenzioni stradali stipulate con le provincie in base al Regio decreto 9 giugno 1925, n. 890. (Approvato dal Senato). (1440) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 917, che autorizza la concessione di sussidi straordinari di esercizio per l'anno 1925, alle aziende esercenti ferrovie concesse all'industria privata comprese nelle circoscrizioni dei Provveditorati per le opere pubbliche e dell'Alto commissario per la città e per la provincia di Napoli. (Approvato dal Senato). (1441) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1926, n. 877, contenente

disposizioni sulle cooperative edilizie. (Approvato dal Senato). (1442) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832, concernente la soppressione della sezione speciale autonoma del consorzio per sovvenzioni su valori industriali e costituzione dell'Istituto di liquidazioni. (Approvato dal Senato). (1443) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1887, che proroga il termine per la riduzione delle eccedenze di sovrimposte provinciali e comunali. (Approvato dal Senato). (1444) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, col quale vengono unificate, coordinate ed integrate le disposizioni relative ai divieti di importazione e di esportazione di carattere economico. (Approvato dal Senato). (1445) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1990, con il quale la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere un mutuo di sei milioni al comune di Spoleto. (Approvato dal Senato). (1446) (5 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1893, concernente l'ordinamento giuridico ed il trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo stretto di Messina. (Approvato dal Senato). (1447) (5 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 908, concernente la liquidazione dell'Istituto pensioni per impiegati in Trieste e degli altri Istituti esercenti l'assicurazione pensioni nelle nuove provincie in base alla abrogata legislazione ex-austriaca. (Approvato dal Senato). (1448) (5 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1870, contenente provvedimenti per la sistemazione montana e vallina dell'Adige e dei suoi affluenti. (Approvato dal Senato). (1449) (5 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2413, contenente disposizioni sulle Casse di risparmio ordinarie, e del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3131, contenente disposizioni per le filiali dei Monti di Pietà di prima categoria e per la denominazione di Banca Popolare. (Approvato dal Senato). (1451) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 giugno 1924, n. 988, concernente l'uso della qualifica di « popolare » da parte delle Società non costituite in forma cooperativa. (*Approvato dal Senato*). (1452) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 11 dicembre 1924, n. 2147, concernente l'uso della qualifica di « popolare » da parte delle Società non costituite in forma cooperativa. (*Approvato dal Senato*). (1453) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1230, concernente l'uso della qualifica di « popolare » da parte delle Società non costituite in forma cooperativa. (*Approvato dal Senato*). (1454) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 25 ottobre 1926, n. 1882, che aumenta per l'anno 1926 il contingente di esportazione per pelli grezze di vitello. (*Approvato dal Senato*). (1455) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2007, relativo alla prescrizione di somme depositate a titolo di cauzione o di garanzia per abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente ed altro. (*Approvato dal Senato*). (1456) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2127, concernente la facoltà giurisdizionale del Collegio arbitrale in materia di vertenze fra lo Stato e gli Enti anticipatori per i danni di guerra. (*Approvato dal Senato*). (1457) (3 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1476, relativo ad aumento di personale nel Real corpo del Genio civile. (*Approvato dal Senato*). (1458) (9 aprile 1927).

Conversione in legge del decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari di carattere finanziario e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio 1926-27. (*Approvato dal Senato*). (1459) (9 aprile 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 novembre 1925, n. 2144, relativo alla istituzione dell'Ente nazionale « l'Italia » per la diffusione della coltura italiana all'estero. (*Modificato dal Senato*). (699-B) (17 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1926, n. 2332, che dà esecuzione al trattato di amicizia e di rela-

zioni economiche fra l'Italia e lo Yemen, firmato a Sana il 2 settembre 1926 (*Approvato dal Senato*). (1506) (18 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2372, che modifica il comma terzo dell'articolo 7 del Regio decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681, sulle tariffe dell'energia elettrica (*Approvato dal Senato*). (1507) (18 maggio 1927).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2373, recante disposizioni circa l'autorizzazione delle linee di trasmissione dell'energia elettrica (*Approvato dal Senato*) (1508).

Conversione in legge di Regi decreti-legge emanati anteriormente alla pubblicazione della legge 31 gennaio 1926, n. 100. (*Modificazioni del Senato*) (993) (22 maggio 1927).

Tutti questi disegni di legge, saranno inviati, secondo la loro competenza, alla Giunta generale del bilancio, alla Giunta dei trattati e agli Uffici.

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Il ministro per la giustizia e gli affari di culto ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Barduzzi, per duello;
contro il deputato Bertacchi, per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa;
contro il deputato Barnaba, per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

Saranno stampate, distribuite e inviate alla Giunta permanente.

Annunzio di presentazione di documenti.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso la relazione sul consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-25.

Sarà stampata e distribuita.

Il ministro delle finanze in esecuzione dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1482, ha trasmesso copia del decreto ministeriale 9 marzo 1927 col quale è aumentato il dazio doganale sui pesci preparati e conservati in modo da imitare vere o proprie sardine.

Sarà depositata in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

La Corte dei Conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite nei mesi di marzo e aprile 1927.

Saranno stampati, distribuiti e inviati alla Commissione permanente.

Il Consorzio per le concessione di mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 ha trasmesso la relazione sulle operazioni eseguite durante l'esercizio 1926.

Sarà depositata in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Geremicca, al ministro della istruzione pubblica, « per conoscere se creda opportuno stabilire, invece di una, due sessioni per gli esami di Stato professionali, luglio e novembre, in correlazione alle sessioni universitarie di laurea; e ciò allo scopo di non far perdere parecchi mesi di esercizio professionale ai laureati, e di non affollare l'unica sessione di un ingente numero di esaminandi, con grave disagio delle Commissioni esaminatrici ».

L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Debbo osservare all'onorevole Geremicca che parecchie delle Commissioni giudicatrici degli esami di Stato nelle loro relazioni hanno messo in rilievo l'opportunità di frapporre un conveniente spazio di tempo tra gli esami universitari e gli esami di Stato affinché i giovani possano prepararsi convenientemente. Così, del resto, accade per lo esame di Stato per la professione forense.

L'onorevole Geremicca accenna all'inconveniente che si verifica per il soverchio affollamento degli studenti all'esame di Stato. In realtà, come l'onorevole Geremicca non ignora, la legge universitaria stabilisce dieci sedi per l'esame di Stato per l'esercizio professionale e lascia al ministro la facoltà di distribuire gli studenti tra le dieci sedi di esami.

Quindi questo affollamento, in fondo, non si verifica, e d'altra parte, se si facessero due sessioni di esami di Stato, bisognerebbe raddoppiare la spesa, che non è lieve, mentre il ministro delle finanze richiede che, sia per gli esami di Stato universitari, come anche per gli esami di Stato delle scuole medie, si facciano le maggiori economie possibili. Quindi non posso aderire al desiderio espostomi dall'onorevole Geremicca.

PRESIDENTE. L'onorevole Geremicca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GEREMICCA. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gianturco ai ministri delle comunicazioni e delle finanze, « per conoscere se non credano opportuno temperare le conseguenze dell'applicazione del Regio decreto sull'equiparazione delle pensioni dei ferrovieri che mette coloro i quali furono collocati a riposo per aver raggiunto il massimo degli anni di servizio e di età, dopo aver servito in piena operosità l'Amministrazione, bene meritando della gratitudine del paese, mantenendosi lontani dalla mania scioperaiola, in condizione di riscuotere ora e per qualche anno ancora uno stipendio inferiore a quello degli sfaccendati, dei sovversivi e simili, mandati via per scarso rendimento talvolta dopo pochi anni di servizio ».

D'accordo tra l'onorevole interrogante e gli onorevoli sottosegretari di Stato lo svolgimento di questa interrogazione è rinviata di otto giorni.

Seguono le interrogazioni degli onorevoli:

Siotto, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non reputi necessario provvedere alla revoca del decreto 16 gennaio 1927, n. 100, specialmente nei riguardi della Sardegna dove detto decreto non rappresenta che un provvedimento fiscale a danno della classe dei pastori più poveri, senza nessun serio e apprezzabile vantaggio per il rimboschimento della regione »;

Siotto, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non gli sembri necessario e urgente provvedere alla istituzione in Sardegna e con sede a Nuoro di una terza Cassa provinciale di credito agrario, con patrimonio proprio e con condizioni di autonomia e di funzionamento eguali alle Casse provinciali di Cagliari e di Sassari »;

Pace, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere se non creda di dover tornare alla norma precedentemente accolta nella legislazione fascista, secondo la quale ai nuovi insegnanti universitari veniva computato per metà il servizio di ruolo nelle scuole medie di Stato ».

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intende che vi abbiano rinunciato.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Si faccia il sorteggio.

(Gli onorevoli segretari procedono al sorteggio).

Ufficio I.

Abisso, Arrivabene Giberto, Baragiola, Barbieri, Bassi, Beneduce, Bette, Bianchi, Vincenzo, Bonaiuto, Carnazza Gabriello, Cavazzoni, Cerulli-Irelli, Cimatori, Colucci, Cugini, Donegani, Gabbi, Gasparatto, Giannotti, Giunta, Giuriati, Guglielmi, Guidi-Buffarini, Joele, Leoni Antonio, Loreto, Marani, Marchi Giovanni, Mariotti, Mazzini, Miari De' Cumani. Miliani G. Battista, Morelli, Eugenio, Olmo, Pasqualino-Vassallo, Pisenti, Polverelli, Prunotto, Razza, Rossoni, Rubino, Sanna, Spinelli, Visocchi.

Ufficio II.

Amicucci, Anile, Arrivabene Antonio, Barbiellini-Amidei, Besednjak, Biagi, Bodrero, Boeri, Canelli, Capanni, Carmazza Carlo, Cavalieri, Cucco, D'Ambrosio, Del Croix, Di Marzo, Fabbrici, Farina, Fazio, Ferretti, Forni Roberto, Grandi Dino, Josa, Jung, Lanfranconi, Locatelli, Maffei, Majorana, Mattei-Gentili, Meriano, Mongiò, Moretti, Paoletti, Pellanda, Pennisi di S. Margherita, Petrillo, Poggi, Rossini, Serena, Suardo, Suvich, Tofani, Ungaro, Viola.

Ufficio III.

Aldi-Mai, Bavaro, Belloni Amedeo, Bifani Bolzon, Bovio Corso, Calore, Canovai, Catalani, Ceserani, Chiostrì, Cian Vittorio, Codacci-Pisanelli, D'Alessio Nicola, D'Ayala, De Cicco, Fani, Fedele, Fontana, Galeazzi, Gianturco, Grancelli, La Bella, Lupi, Madia, Manaresi, Mantovani, Olivi, Orano, Orsolini Cencelli, Paratore, Pierazzi, Pili, Pirrone, Porzio, Postiglione, Putzolu, Ricci Renato, Sipari, Sternbach, Terzaghi, Trigona, Viale, Zimolo.

Ufficio IV.

Armato; Balbo; Banelli; Barduzzi; Bastianini; Bianchi Michele; Bigliardi; Bonardi; Boncompagni-Ludovisi; Bono; Borriello; Buttafocchi; Caccianiga; Celesia di Vegliasco; Chiarelli; Cristini; De Stefani; Dudan; Federzoni; Foschini; Franco; Frignani; Gray Ezio; Lanzillo; Leone Leone; Lo Monte; Magrini; Martelli; Morelli Giuseppe; Mrach; Musotto; Mussolini; Nunziante; Pascale; Raschi Romolo; Re David; Renda; Restivo; Riolo Salvatore; Rossi-Passavanti; Sansanelli; Solmi; Tumedei; Zaccaria.

Ufficio V.

Acerbo; Alberti; Barattolo; Barnaba; Bartolomei; Benelli; Bianchi Fausto; Bottai; Buronzo; Caradonna; Carusi; Chiarini; Crisafulli-Mondio; De Cristofaro; Gangitano; Gemelli; Geremicca; Giuliano; Grassi-Voces; Lantini; Limongelli; Manfredi; Marzotto; Muscatello; Pedrazzi; Piccinato; Racheli; Romano Michele; Rosboch; Rotigliano; Rubilli; Salvi; Sandrini; Sansone; Scialoja; Severini; Spezzotti; Torre Andrea; Tosti di Valminuta; Troilo; Vaccari; Vacchelli; Zancani.

Ufficio VI.

Alice; Arnoni; Bagnasco; Baistrocchi; Bertone; Biancardi; Bresciani Bruno; Cappa; Caprino; Ciardi; Crollanza; Gai Silvio; Giolitti; Imberti; Lanza di Scalea; Lessona; Marchi Corrado; Marescalchi; Marquet; Mazzolini; Messedaglia; Milani Giovanni; Olivetti; Oviglio; Pala; Pellizzari; Ponti; Ponzio di S. Sebastiano; Preda; Riccio Vincenzo; Romano Ruggero; Rossi Pier Benvenuto; Saitta; Salandra; Scorza; Siotto; Soleri; Torrusio; Tosi; Tovini; Ventrella Almerigo; Verdi; Wilfan.

Ufficio VII.

Adinolfi, Bertacchi, Bisi, Blanc, Cantalupo, Caprice, Casalini, Cassinelli, Cerri, De Caitani d'Arzago, Di Fausto, Di Giorgio, Di Mirafiori-Guerrieri, Felicioni, Gallo, Gatti, Gorini Alessandro, Guacero, Larussa, Leicht, Leonardi, Lissia, Lunelli, Macarini Carmignani, Mammalella, Martire, Mesolella, Panunzio, Perna, Pezzullo, Ravazzolo, Rocco, Romanini, Rossi Pelagio, Salerno, Sarrocchi, Savini, Starace, Teruzzi, Tullio, Turati, Valery, Vicini.

Ufficio VIII.

Antonelli, Arpinati, Bilucaglia, Brescia Edoardo, Broccardi, Cariolato, Casagrande di Villaviera, Ceci, Ciarlantini, d'Alessio Francesco, De Collibus, De Grecis, De Marsico, De Martino, Fera, Finzi, Fragapane, Genovesi, Giarratana, Iglori, Insabato, Macotta, Maggi, Mazza de' Piccioli, Mazzucco, Negrini, Padulli, Paolucci, Peglion, Pennavaria, Pivano, Ranieri, Reborà, Riccardi, Ricchioni, Russo Luigi, Sardi, Schirone, Scotti, Termini, Vassallo, Venino, Zugni.

Ufficio IX.

Albicini, Alfieri, Baiocchi, Barbaro, Belloni Ernesto, Belluzzo, Bennati, Benni, Boido, Cao, Cartoni, Ciano Costanzo, Ducos, Farinacci, Forni Cesare, Gargioli, Gentile, Gianferrari, Giovannini, Gnocchi, Graziano, Greco, Mandragora, Maraviglia, Maury, Mecco, Motta, Muzzarini, Orefici, Pace, Palmisano, Pavoncelli, Prinetti, Quilico, Raggio, Russo Gioacchino, Savelli, Serpieri, Tinzi, Torre Edoardo, Valentini, Ventrella Tommaso, Volpe Gioacchino.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie. Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1249-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria per definire amichevolmente l'assetto della fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 feb-

braio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria, per definire amichevolmente l'assetto della Fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1336-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926 fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria, per definire amichevolmente l'assetto della Fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1344-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze

della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei Trattati di pace ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto Tosco-Emiliano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto toscano-emiliano.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1371-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio di interesse per i mutui concessi dalla Cassa di risparmi e depositi di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto toscano-emiliano ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1388-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do lettura:

« L'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, è modificato come segue:

« Chi ha perduto la cittadinanza a norma degli articoli 7 ed 8 la riacquista:

1°) se presti servizio militare nel Regno o accetti un impiego dello Stato;

2°) se dichiarati di rinunciare alla cittadinanza dello Stato a cui appartiene o provi di avere rinunciato all'impiego o al servizio militare all'estero esercitati nonostante divieto del Governo italiano, e in entrambi i casi abbia stabilito o stabilisca entro l'anno dalla rinuncia la propria residenza nel Regno;

3°) dopo sei mesi di residenza nel Regno, se la perdita della cittadinanza era derivata da acquisto di cittadinanza straniera, salvo che nello stesso termine dichiarati di voler trasferire nuovamente all'estero la sua residenza entro due anni dal rimpatrio;

4°) dopo due anni di residenza nel Regno, quando, nel caso di cui al precedente comma, non abbia nel termine stabilito trasferito nuovamente all'estero la sua residenza.

« Tuttavia nei casi indicati ai nn. 2, 3 e 4 sarà inefficace il riacquisto della cittadinanza se il Governo lo inibisce. Tale facoltà potrà esercitarsi dal Governo per ragioni gravi e su conforme parere del Consiglio di Stato entro il termine di sei mesi dal compimento delle condizioni stabilite nei detti numeri. Il termine è ridotto a tre mesi nei casi indicati ai nn. 2 e 4, qualora l'ultima cittadinanza straniera sia di uno Stato europeo.

« È ammesso il riacquisto della cittadinanza senza obbligo di stabilire la residenza nel Regno, in favore di chi abbia da oltre due anni abbandonata la residenza nello Stato a cui apparteneva per trasferirla in altro Stato estero di cui non assuma la cittadinanza. In tale caso però è necessaria la preventiva permissione del riacquisto da parte del Governo ».

Avverto che è stato presentato un emendamento da Sua Eccellenza il Capo del Governo, ministro degli esteri, che propone di sopprimere, *in fine del penultimo comma, le parole:* nei casi indicati ai nn. 2 e 4.

Se nessuno chiede di parlare, metto a partito questo emendamento.

(È approvato).

Il disegno di legge, così emendato, sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1389-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la Convenzione aggiuntiva stipulata il 24 gennaio 1927, tra il ministro dell'aeronautica e la Società transadriatica di Venezia, a complemento e modificazione della convenzione concernente l'impianto e l'esercizio della linea commerciale Venezia-Vienna portante la data 30 luglio 1926, e approvata con Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548 ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei

territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1284-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1012-A).

PRESIDENTE, è aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1048 A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1644, che reca disposizioni per l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1644, che reca disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1056-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1644, che reca disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1119-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 dicembre 1926, n. 2029, che aumenta la parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinata a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione, e convalidazione del Regio decreto 25 novembre, n. 2017, relativo alla 21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1926-27.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 dicembre 1926, n. 2029, che aumenta la parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinata a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione, e convalidazione del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2017, relativo alla 21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1926-27.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1161-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

È convertito in legge il Regio decreto 3 dicembre 1926, n. 2029, recante aumento della parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinata a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione.

(È approvato).

Art. 2.

È convalidato il Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2017, relativo ad una prelevazione di lire 85,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-27.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, recante provvedimenti per il riordinamento del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, recante provvedimenti per il riordinamento del personale dell'amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1330-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, recante provve-

dimenti per il riordinamento del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dei servizi di polizia ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 262, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, sulla costituzione delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 262, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, sulla costituzione delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1379-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 262, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1819, sulla costituzione delle Commissioni di inchiesta sui sinistri marittimi ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 271, che istituisce un reparto di Milizia portuaria a Livorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 271, che istituisce un reparto di Milizia portuaria a Livorno.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge. (V. Stampato n. 1380-A).*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 271, che istituisce un reparto di Milizia portuaria a Livorno ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1927, n. 296, contenente modificazioni al servizio dei depositi amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1927, n. 296, contenente modificazioni al servizio dei depositi amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

Se ne dia lettura:

GRECO, segretario, legge (V. Stampato n. 1399-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 marzo 1927, n. 296, contenente modificazioni al servizio dei depositi amministrati dalla Cassa depositi e prestiti ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 321, concernente la espropriazione e passaggio al Demanio marittimo assegnato al Consorzio autonomo del porto di Genova del terreno necessario alla sistemazione del promontorio di San Benigno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 321, concernente l'espropria-

zione e passaggio al Demanio marittimo assegnato al Consorzio autonomo del porto di Genova del terreno necessario alla sistemazione del promontorio di San Benigno.

Se ne dia lettura:

GRECO, segretario, legge (V. Stampato n. 1403-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 321, concernente l'espropriazione e passaggio al Demanio marittimo assegnato al Consorzio autonomo del porto di Genova del terreno necessario alla sistemazione del promontorio di San Benigno ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 312, che approva la fusione del Monte di Pietà di Venezia con la Cassa di risparmio di Venezia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 312, che approva la fusione del Monte di Pietà di Venezia con la Cassa di risparmio di Venezia.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1406-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 312, che approva la fusione del Monte di Pietà di Venezia con la Cassa di risparmio di Venezia ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 334, concernente provvedimenti in seguito alla nuova circoscrizione provinciale e proroghe di termini per la esecuzione di lavori nelle zone terremotate.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 334, concernente provvedimenti in seguito alla nuova circoscrizione provinciale, e proroghe di termini per la esecuzione di lavori nelle zone terremotate.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1412-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 marzo 1927, n. 334, concernente provvedimenti « in seguito alla nuova circoscrizione provinciale e proroghe di termini per le esecuzioni dei lavori nelle zone terremotate ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Approvazione del piano regolatore del reparto Turro di Milano.

PRESIDENTE. — L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione del piano regolatore del reparto Turro di Milano.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1419-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È approvato il piano regolatore e di ampliamento del reparto Turro di Milano, secondo il progetto 23 giugno 1921 a firma del signor ingegnere Giovanni Maserà.

« Un esemplare di questo piano, munito del visto del ministro dei lavori pubblici, sarà depositato all'archivio di Stato.

« Sono estese al piano, in quanto applicabili, le disposizioni della legge 12 luglio 1912, n. 866, e del regolamento approvato con Regio decreto 14 dicembre 1913, n. 1429.

« Per l'esecuzione del piano suddetto è assegnato lo stesso termine stabilito per la terza zona del piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della città di Milano, con la legge su citata e cioè il 15 agosto 1942 ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 314, recante norme per l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 314, recante norme per l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli.

Se ne dia lettura:

GRECO, segretario, legge. (V. Stampato n. 1402-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa, la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, di cui, se non vi è opposizione da parte dell'onorevole ministro competente, do lettura nel testo modificato dalla Commissione:

« È convertito in legge il Regio decreto 13 marzo 1927, n. 314, recante norme per l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli, introducendo nella tabella delle sigle di individuazione delle provincie del Regno la modificazione seguente: *alle parole Cuneo C. U.* » *sostituire* « Cuneo C. N. ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione segreta dei primi undici disegni di legge testè approvati:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante

nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie (1249):

Conversione in legge del Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria per definire amichevolmente l'assetto della fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour (1336):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace (1344):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto Tosco-Emiliano (1371):

Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana (*Approvato dal Senato*) (1388):

Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma (1389):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile (1284):

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie (1012):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali (1048):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1044, che reca disposizioni per l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (1056):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (1119):

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 222, con cui l'Istituto centrale di Statistica è incaricato di promuovere la formazione di indici del costo della vita in taluni comuni del Regno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 222, con cui l'Istituto centrale di statistica è incaricato di promuovere la formazione di indici del costo della vita in taluni comuni del Regno.

Se ne dia lettura.

GRECO, segretario, legge. (*V. Stampato n. 1355-A*).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, di cui do nuovamente lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 222, con cui l'Istituto centrale di statistica è incaricato di promuovere la formazione di indici del costo della vita in taluni comuni del Regno. »

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 284, che apporta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, riguardante la trasformazione della Società Cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 284, che apporta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, 1999, riguardante la trasformazione della Società Cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 1385-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 284, che apporta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, riguardante la trasformazione della Società Cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria ».

Nessuno chiedendo di parlare questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125, concernente l'edilizia scolastica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125, concernente l'edilizia scolastica.

Se ne dia lettura.

GRECO, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 971-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, di cui do nuovamente lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto 20 maggio 1926, n. 1106, che reca modificazioni al Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3125, concernente l'edilizia scolastica ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 mag-

gio 1927, n. 753, circa la interpretazione dell'articolo 22 della legge 25 marzo 1926, n. 453, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. (1519)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo disegno di legge. Sarà inviato agli Uffici.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate nella seduta di oggi.

VICINI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se a lui risulta:

1°) che il professor Caronia ha dato adesione all'infame calunnia del fuoruscito Donati contro il senatore Sua Eccellenza De Bono con pubblicazione fra l'altre del *Corriere della Sera* del 10 dicembre 1924. Pubblicazione mai smentita o ritrattata a mezzo della stampa;

2°) che il professor Caronia nella Clinica universitaria riceveva il deputato quartarellista Anile ed il pubblicista calunniatore Donati non per ricerche scientifiche di pediatria ma per complottare contro lo Stato.

« E ciò chiedo se risulti non anonimamente ma per rapporti di competenti responsabili autorità. Accertato quanto sopra chiedo se il ministro non riscontri in ciò sufficiente provocazione alla morale di qualunque cittadino italiano per sopportarne la presenza anche nominale nelle Facoltà universitarie.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se fa parte dei diritti di professore non stabile di Università fornire continuamente vitto ed alloggio ad assistenti preferiti ai danni di Cliniche universitarie. Supposto che tale diritto non esista, si desidera conoscere se il fatto costituisce mancanza o reato e come si definisce agli effetti disciplinari.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Capo del Governo, Primo Ministro, ministro degli affari esteri, per sapere se — di fronte alle enormi continue sistematiche violazioni dei trattati internazionali vigenti perpetrate dal Governo del Regno dei Serbi-Croati-Sloveni e dalle autorità da esso dipendenti in danno dell'Italia e degli italiani — non creda il Regio Governo giunto il momento di esaminare l'eventualità

della denuncia da parte dell'Italia di tutti i suddetti trattati, violati in suo danno, e più specialmente di quello di Rapallo, che è base di tutti i successivi trattati conclusi fra l'Italia e il Regno Serbo-Croato-Sloveno.

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per eliminare dagli ambienti del Foro intermediari, incettatori, produttori di affari professionali e simili mestieranti che disonorano il prestigio delle funzioni giudiziarie.

« Caprino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se non ritenga utile, di ottenere dalle Aziende elettriche, la revisione delle tariffe, in base all'avvenuta rivalutazione della lira, contribuendo — con la diminuzione di un importante coefficiente del costo, quale l'energia elettrica — al ribasso dei prezzi dei prodotti industriali.

« Pivano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se non creda conveniente far aderire il nostro Stato alla convenzione di Madrid (*arrangement*) del 14 aprile 1891 concernente la repressione delle false indicazioni di provenienza delle merci, sembrando utile tale adesione per impedire l'abuso che continuamente si fa del nome dei nostri migliori vini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quale sia il valore che si attribuisce al patrimonio in beni rustici delle Opere Pie esistenti in Italia e la sua ripartizione regionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se sia ormai pronto il regolamento per l'esecuzione della legge sulla protezione dei vini tipici, e se siano state impartite, e quali, disposizioni precise sulla applicazione del disposto dell'articolo 50, lettera *f*, del regolamento 1° luglio 1926, n. 1361, concernente l'obbligo di dichiarare il sistema di gassificazione dei vini spumanti, sembrando, dalle osservazioni fatte

dai produttori delle maggiori regioni, che tale disposizione non sia peranco applicata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quale provento abbia dato fino ad oggi l'imposta sul vino dal giorno in cui fu abolita e più non figurò nelle previsioni delle entrate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se ritenga opportuno continuare a lasciar esporre nei vagoni che vengono fino alla Capitale ed oltre, e nei vagoni ristoranti cartelli colla dicitura « *Trinkt deutschen Wein* », mentre parrebbe, se mai, più logico e nazionalistico invitare i nostri a bere vini italiani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali provvedimenti abbia adottati o intenda adottare perchè sia salvato all'Italia il patrimonio archeologico di Spina dalle incursioni vandaliche e dai saccheggi sistematici che hanno suscitato le giuste proteste della pubblica stampa e commosso il mondo degli studiosi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Verdi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'economia nazionale, per sapere se — sempre in rapporto alla battaglia della seta tanto opportunamente dichiarata — non credano necessaria, accogliendosi anche i ripetuti voti di Associazioni seriche e bacologiche, di Cattedre ambulanti d'agricoltura, ecc. — la tempestiva denuncia della convenzione di Parigi 10 aprile 1924 — disdettabile entro l'ottobre dell'anno in corso — quanto alla introduzione in Italia del seme bachi francese: convenzione che con l'unica condizione d'un dazio di franchi oro 1.75 per oncia — permette l'entrata in Italia di quel cosiddetto seme industriale da cui ottenibile soltanto un prodotto serico di merito deficiente e assicura, per di più, un trattamento di privilegio all'industria straniera rispetto a quella nostrana a cui, se pure con norme legislative che dovessero essere rivedute, è fatto giustamente obbligo della produzione — assai più costosa — del seme a sistema cellulare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno estendere l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo della medaglia della Spedizione d'Annunziana di Ronchi anche agli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio permanente effettivo e di complemento in congedo, al pari di quanto è stato praticato per gli ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ed in conseguenza dell'avvenuto riconoscimento delle pensioni ai mutilati ed invalidi di Fiume, come mutilati ed invalidi di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colucci ».

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDELE, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Barbiellini ha presentato due interrogazioni sul caso del professor Caronia. Essendo attualmente in corso il procedimento disciplinare a carico di detto professore, io prego di consentire che le interrogazioni vengano discusse non appena tale procedimento sia stato definito.

PRESIDENTE. L'onorevole Barbiellini consente ?

BARBIELLINI-AMIDEI. Consento.

PRESIDENTE. Allora queste interrogazioni rimarranno sospese e saranno svolte quando l'onorevole ministro ci informerà che il procedimento disciplinare è stato definito.

(*Così resta stabilito*).

Le altre interrogazioni testè presentate saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, inviandosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta.

Risultato di votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2334, recante nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie (1249):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	193
Voti contrari	1

(*La Camera approva*).

Conversione in legge del Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2440, che dà esecuzione alla Convenzione firmata a Roma addì 11 febbraio 1926, fra il Regio Governo d'Italia ed il Governo d'Austria per definire amichevolmente l'assetto della fondazione evangelica della contessa Elvine de La Tour (1336):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	192
Voti contrari	2

(*La Camera approva*).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace (1344):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	192
Voti contrari	2

(*La Camera approva*).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 232, concernente l'aumento del saggio d'interesse pei mutui concessi dalla Cassa di risparmio e deposito di Firenze, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto Tosco-Emiliano (1371):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	191
Voti contrari	3

(*La Camera approva*).

Modificazioni all'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana. (*Approvato dal Senato*) (1388):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	190
Voti contrari	4

(*La Camera approva*).

Conversione in legge del Regio decreto 13 febbraio 1927, n. 281, che approva la convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma (1389):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	191
Voti contrari	3

(*La Camera approva*).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1927, n. 130, circa l'abrogazione nei territori annessi al Regno di alcune disposizioni in materia di libri fondiari, e modificazioni alla vigente tariffa notarile (1284):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	191
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1564, sull'assicurazione contro le malattie del personale dei servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie (1012):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	190
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali (1048):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	190
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1044, che reca disposizioni per l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (1056):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	189
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1904, concernente modifiche alla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (1119):

Presenti e votanti . . .	194
Maggioranza	98
Voti favorevoli . . .	190
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abisso — Acerbo — Adinolfi — Albicini — Alferi — Amicucci — Antonelli — Armato — Arnoni — Arrivabene Giberto.

Bagnasco — Baistrocchi — Barbiellini-Amidei — Barbieri — Bartolomei — Bassi — Bastianini — Belluzzo — Beneduce — Benni — Bianchi Fausto — Bianchi Michele — Bifani — Bisi — Blanc — Bolzon — Bonardi — Boncompagni-Ludovisi — Bono — Bovio Corso — Brescia Edoardo — Bresciani Bruno — Broccardi — Buronzo — Buttafocchi.

Calore — Canelli — Caprino — Caradonna — Cariolato — Carnazza Carlo — Cartoni — Casagrande di Villaviera — Cavalieri — Cavazoni — Celesia di Vegliasco — Ceserani — Chiarini — Cian Vittorio — Ciano Costanzo — Ciarlantini — Colucci.

D'Alessio Nicola — D'Ambrosio — De Greis — De Martino — De' Stefani — Di Fausto — Di Giorgio — Di Mirafiori-Guerrieri.

Fani — Farina — Fedele — Federzoni — Ferretti — Finzi — Fontana — Franco — Frignani.

Gabbi — Galeazzi — Gallo — Gangitano — Gatti — Genovesi — Geremicca — Gianturco — Giolitti — Giuriati — Grancelli — Grandi — Greco — Guàccero — Guglielmi.

Insabato.

Josa — Jung.

La Bella — Lanfranconi — Larussa — Leicht — Leonardi — Leone Leone — Leoni Antonio — Limongelli — Loreto.

Maccotta — Madia — Magrini — Majorana — Maresi — Manfredi — Mantovani — Marchi Corrado — Marchi Giovanni — Marquet — Martelli — Martire — Mattei-Gentili — Maury — Mecco — Mesolella — Miari — Milani Giovanni — Motta — Mrach — Muscatello — Musotto.

Negrini.

Olmo — Orano — Orefici — Oviglio.

Padulli — Pala — Palmisano — Panunzio — Paoletti — Paolucci — Paratore — Peglion — Pellizzari — Pennavaria — Perna — Petrillo — Piccinato — Pierazzi — Pirrone — Pivano — Poggi — Polverelli — Postiglione — Preda — Prunotto — Putzolu.

Quilico.

Raggio — Ranieri — Ravazzolo — Razza — Renda — Ricchioni — Riolo — Rocco — Romano Michele — Romano Ruggero — Rossoni — Rotigliano.

Sandrini — Sanna — Sardi — Sarrocchi — Savelli — Savini — Schirone — Scialoja — Serpieri — Severini — Soleri — Solmi — Spez-zotti — Spinelli — Starace — Suardo.

Tòfani — Torre Andrea — Tosi — Trigona
 — Tròilo — Tullio — Tumedei — Turati.
 Ungaro.
 Vaccari — Vacchelli — Valentini — Venino
 — Ventrella Tommaso — Verdi — Viale — Vi-
 cini — Volpe.
 Zaccaria — Zugni.

Sono in congedo:

Aldi-Mai.
 Caprice — Ceci.
 Giovannini — Guidi-Bufferini.
 Marzotto — Messedaglia.
 Orsolini Cencelli.

Sono ammalati:

Codacci-Pisanelli.
 Forni Roberto — Foschini.
 Rossi Pier Benvenuto.
 Salerno.

Assenti per ufficio pubblico:

Alberti.
 Ciardi — Crollalanza.
 Fera.
 Giunta.
 Gnocchi.
 Olivetti.

La seduta termina alle 17.30.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 16.

1. Votazione a scrutinio segreto di tredici disegni di legge.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. Conti consuntivi della Tripolitania e Cirenaica per gli esercizi finanziari 1914-15, 1915-16, 1916-17. (873)

3. Conti consuntivi della Colonia Eritrea per gli esercizi finanziari 1914-15, 1915-16, 1916-17. (874)

4. Conti consuntivi della Somalia Italiana per gli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1918-1919. (875)

5. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 891, circa la competenza della Commissione arbitrale incaricata di risolvere le controversie derivanti da requisizione, noleggio, assicurazione ecc. delle navi. (935)

6. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2352, concernente la costituzione della « Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia ». (1258)

7. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 dicembre 1926, n. 2268, concernente la radiazione di marittimi dalle matricole e dai registri della gente di mare. (1224)

8. Conversione in legge del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 344, concernente la sistemazione di alcune zone archeologiche nel Napoletano. (1420)

9. Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, che riordina il Registro Italiano per la classificazione delle navi. (1200)

10. Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 272, che estende l'obbligo del giuramento a tutti gli ufficiali di bordo. (1383)

11. Equiparazione di titoli agli effetti della iscrizione nell'albo degli ingegneri e degli architetti. (1415)

12. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 176, contenente l'autorizzazione alla fusione di alcuni Istituti di credito della Venezia Tridentina (emanato in virtù dell'articolo 3 n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100), e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio 1927, n. 44. (1342)

13. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 300, recante provvedimenti diretti ad agevolare le ricerche petrolifere in Italia e nelle Colonie. (1400)

14. *Discussione del seguente disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928. (1172 e 1172-bis)

ERRATA - CORRIGE

Nel resoconto stenografico della tornata dell'11 marzo 1927 alla pagina 6882 l'ultima parte della seconda colonna, dalla linea 49 alla fine deve essere così rettificata:

Procediamo alla discussione dell'articolo unico nel nuovo testo concordato fra Governo e Commissione. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1771, portante norme

per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce, con le seguenti modificazioni:

Art. 5.

Sono commissionari coloro che ricevono direttamente le derrate dai produttori e dagli importatori e ne effettuano immediatamente la vendita a nome proprio, per conto dei produttori e degli importatori stessi.

I comuni formano il ruolo delle persone ammesse ad esercitare la funzione di commissionari, sia nei mercati di produzione che di consumo del pesce.

Per essere iscritti nel ruolo suddetto occorre possedere i seguenti requisiti:

a) età maggiore e godimento dei diritti civili e politici;

b) immunità penale da provarsi mediante certificato negativo del casellario giudiziario e notoria moralità da comprovarsi con certificato;

c) notoria correttezza commerciale attestata dal competente Consiglio provinciale dell'economia;

d) dichiarazione di osservare tutte le disposizioni che saranno stabilite dal comune per regolare l'esercizio del mercato del pesce;

e) deposito di una cauzione, il cui ammontare sarà determinato da regolamenti comunali entro i limiti di lire 500 a lire 15,000

quale garanzia per l'osservanza delle disposizioni di cui alla lettera d).

Nel regolamento comunale sarà stabilito altresì l'ammontare massimo della retribuzione che i commissionari avranno diritto a percepire, e che in ogni caso non potrà superare il 5 per cento dell'importo del pesce venduto.

Art. 6.

Per disposizione dei regolamenti comunali potrà, ove occorra, essere costituita una cassa del mercato per disimpegnare il servizio di tesoreria del mercato stesso ed a tale fine essere imposta sul pesce venduto una tassa non superiore all'1 per cento sui prezzi di vendita.

L'ordinamento ed il funzionamento della cassa saranno disciplinati con apposito regolamento interno. Nel regolamento saranno pure stabilite le norme per un esatto servizio di statistica ».

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Avv. CARLO FINZI

Roma, 1927 — Tip. della Camera dei Deputati.